



*Progetto realizzato in collaborazione  
con la Scuola Elementare II Circolo  
"San Francesco"  
di Via Togliatti - San Severo*

Il progetto è stato proposto dall'Associazione di Volontariato Circolo "Andrea Pazienza" Legambiente di San Severo e dall'Associazione di Volontariato Antea di San Severo e ha visto coinvolta la classe elementare IV H del II Circolo "San Francesco" di Via Togliatti di San Severo. Responsabili del progetto: Renato Regina e Giuseppe Colacchio

Gruppo di realizzazione: insegnante Mastrolorito Micheli, Renato Regina, Giuseppe Colacchio, Tommaso Danello, Domenico Tricarico, Nicola D'Angelo, nonno giardiniere Matteo Saracino.

Durata del progetto: marzo 2012 – settembre 2012 e anno scolastico 2012-2013.

Destinatari del progetto: insegnanti e bambini delle scuole elementari e medie.



A.N.T.E.A. Associazione Nazionale Terza Età Attiva  
Via Nicolò Rosa n° 59 San Severo (FG)  
Tel. e Fax 0882.332159  
www.anteasansevero.com



**LEGAMBIENTE**



**San Severo (FG)**



Associazione "A. Pazienza" Legambiente  
San Severo Via Teresa Masselli, 63 San Severo (FG)  
Tel. e Fax 0882.228107 – 347.6395576

**L'ORTO  
DELLE  
MERAVIGLIE**  
*Orto didattico biologico*



## IL PROGETTO

La proposta di collaborazione tra Antea e Legambiente è nata da un comune desiderio di fare qualcosa affinché le nuove generazioni, in età formativa, possano essere indirizzate verso interessi costruttivi che creino valore per se stessi, per le loro famiglie e per il contesto scolastico e sociale in cui vivono.

Il progetto: "L'orto delle meraviglie" è consistito nella progettazione e realizzazione di un orto biologico didattico con il coinvolgimento diretto dei bambini.

La realizzazione e la cura dell'orto hanno offerto ai ragazzi e agli insegnanti la possibilità di scoprire tempi e ritmi della natura e di cogliere il forte legame che ci lega a ciò che mangiamo.

La cura dell'orto aiuta a valorizzare l'ambiente in cui viviamo e a perpetuare le tradizioni delle generazioni passate.

In questo caso i bambini sono diventati "piccoli co-produttori" e, avvicinandoli alla terra, sono stati educati alla varietà di verdure ed erbe, alla stagionalità, ai metodi di coltivazione biologici e al rispetto della natura. Un passo in più verso una cittadinanza futura consapevole.

Viviamo in una società dei consumi, è importante che i ragazzi apprendano la filosofia del mangiare bene e sano, il recupero dei vecchi saperi confrontandosi con nonni o zii e riscoprendo piatti e piante tradizionali.



## FASI DI REALIZZAZIONE

1. Presentazione del progetto e visita al campo dove impiantare l'orto didattico.
2. Pulitura del campo dalle pietre, che sono state accumulate da una parte per poi essere utilizzate, e dalle erbe infestanti che sono state poi usate per creare il compost.
3. Preparazione del semenzaio con della torba e prima semina in semenzaio.
4. Dissodamento del terreno dove sono stati piantati ortaggi ed erbe aromatiche.
5. Misurazione e divisione dell'area in parti uguali per la rotazione e per le diverse aree di intervento:
  - Area Orticoltura - Area Floricoltura-
  - Area Piante officinali.
6. Disposizione dei filari.
7. Semina e copertura del solco. Innaffiatura.
8. Diradamento, le piantine superflue sono state messe nel luogo di raccolta dei residui organici.
9. Trapianto.
10. Cura della crescita e lotta agli eventuali parassiti con metodo biologico.
11. Raccolta e consumo.

Le attività didattiche sono state articolate come segue:

Un incontro di un'ora e mezza circa una volta la settimana durante il quale sono state previste lezioni formative, semine di ortaggi ed altro, controlli di crescita.

Lezioni teoriche che hanno riguardato i seguenti argomenti:

I cicli della vita – Il ciclo dell'orto - I cicli dell'energia – Il ciclo alimentare – Il ciclo delle stagioni – Il ciclo dell'acqua.

## OBIETTIVI RAGGIUNTI

- La formazione ecologica, ossia l'insegnamento dei cicli e del linguaggio della natura; i principi base dell'ecologia sono stati egregiamente insegnati ai bambini in modo diretto ed efficace creando e realizzando un orto all'interno della scuola.
- La condivisione di emozioni legate sia al lavoro di gruppo nell'orto, sia al consumo dei suoi prodotti.
- Utilizzo di cibi naturali e biologici all'interno della scuola.
- Aumento del livello di collaborazione all'interno della classe e diminuzione del tasso di violenza.
- Sviluppo di un rapporto emotivo con la natura che

porterà nel corso del tempo ad un senso di responsabilità verso la terra, che i bambini conserveranno anche da adulti.

- La coltivazione di un orto ricongiunge i bambini non solo alle basi del cibo, ma alle basi stesse della vita.
- Imparare le maniere, i tempi e i prodotti adatti alla semina, preparare e concimare adeguatamente il terreno, innaffiare con acqua, controllare in maniera naturale i parassiti ed infine raccogliere e mangiare.
- La ricerca dei semi autoctoni e antichi, con la collaborazione degli anziani.
- La realizzazione dell'humus realizzato attraverso la compostazione.

## ASPETTI INNOVATIVI DEL PROGETTO

a) Aver messo in relazione generazioni diverse: bambini, volontari, adulti, anziani, nonno giardiniere e contadino con la scambio delle reciproche esperienze.

b) Aver sviluppato una funzione terapeutica in ambito relazionale sia tra i bambini, sia tra i bambini e gli adulti grazie all'orto delle meraviglie.

## VALUTAZIONE

I risultati che questo progetto si è prefisso sono stati quelli di migliorare il benessere dei bambini, le qualità relazionali tra i bambini, la conoscenza di come si produce un ortaggio fino al consumo, la conoscenza dei cicli della natura e del rispetto dell'ambiente.



**IL PROGETTO È STATO FINANZIATO  
DALL'A.N.T.E.A. DI SAN SEVERO CON I FONDI  
DEL 5 PER MILLE.**